

ADORAZIONE EUCARISTICA E VESPRI SOLENNI CANTATI

col servizio del coro Santa Croce



Chiesa di Santa Croce
via Carracci 20 – Casalecchio di Reno



Esposizione del Santissimo Sacramento

Lauda Sion Salvatorem

gregoriano

Lauda, Sion Salvatórem, lauda
ducem et pastórem in hymnis et
cánticis.

Quantum potes, tantum aude: quia
maior omni laude, nec laudáre
súfficis.

Ecce panis Angelórum, factus cibus
viatórum:
vere panis filiórum, non mitténdus
cánibus.

In figúris præsignátur, cum Isaac
immolátur: agnus paschæ
deputátur: datur manna pátribus.

Bone Pastor, panis vere, Iesu, nostri
miserére: tu nos pasce, nos tuére: tu
nos bona fac vidére in terra
vivéntium.

Tu, qui cuncta scis et vales: qui nos
pascis hic mortales: tuos ibi
commensáles, coherédes et sodales
fac sanctórum cívium.

Amen. Allelúia.

*Sion, loda il Salvatore, la tua guida,
il tuo pastore, con inni e cantici.*

*Impegna tutto il tuo fervore: egli
supera ogni lode, non vi è canto che
sia degno.*

*Ecco il pane degli angeli, pane dei
pellegrini, vero pane dei figli: non
dev'essere gettato.*

*Con i simboli è annunziato, in Isacco
dato a morte,
nell'agnello della Pasqua, nella
manna data ai padri.*

*Buon Pastore, vero pane, o Gesù,
pietà di noi; nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni nella terra dei
viventi.*

*Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri
sulla terra, conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo, nella gioia dei
tuoi santi.*

Amen. Alleluia.

Pater noster

Nikolaj Andreevic Rimskij-Korsakov (1844-1908)

Orazione

C. Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Benedizione Eucaristica

Commiato

Jesus bleibet meine Freude

BW147 - Johan Sebastian Bach (1685-1750)

Jesus bleibet meine Freude
Meines Herzens Trost und Saft,
Jesus wehret allem Leide,
er ist meines Lebens Kraft,
meiner Augen Lust und Sonne,
meiner Seele Schatz und Wonne,
darum lass ich Jesum nicht
aus dem Herzen und Gesicht.

*Gesù rimane la mia gioia,
linfa e consolazione del mio cuore,
Gesù pone termine a ogni sofferenza,
è la forza della mia vita,
sole e brama dei miei occhi,
delizia e tesoro della mia anima,
perciò non lascio Gesù
lontano dal cuore e dallo sguardo.*

Magnificat

Monastero di Vitorchiano

1. L'anima mia magnifica il signore e si allieta il mio spirito in Dio mio salvatore.
2. Poiché ha guardato alla miseria della sua serva e ora tutti i popoli mi diranno beata.
1. Poiché il Potente mi ha fatto grandi cose e Santo è il suo nome
2. e il suo amore per secoli e secoli a coloro che lo temono.
1. Egli opera potenza col suo braccio, disperde i superbi nell'intento dei loro cuori;
2. abbatte i potenti dai troni e innalza i miseri.
1. Gli affamati li riempie di beni e i ricchi li svuota;
2. Solleva Israele suo servo ricordando il suo amore.
1. Così ha parlato ai nostri padri per Abramo e la sua discendenza nei secoli.
2. Sia gloria al Padre onnipotente, al Figlio, allo Spirito Santo. Amen.

Antifona: O sacrum convivium...

Intercessioni

C. Cristo nella Cena pasquale ha donato il suo Corpo e il suo Sangue per la vita del mondo. Riuniti nella preghiera di lode, invociamo il suo nome: Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

- L.** Cristo, Figlio del Dio vivo, che ci hai comandato di celebrare l'Eucaristia in tua memoria,
- R.** fa' che vi partecipiamo sempre con fede e amore a beneficio di tutta la Chiesa.
- L.** Cristo, unico e sommo sacerdote, che hai affidato, ai tuoi sacerdoti i santi misteri,
- R.** fa' che essi esprimano nella vita ciò che celebrano nel sacramento.
- L.** Cristo, che riunisci in un solo corpo quanti si nutrono di uno stesso pane,
- R.** accresci nella nostra comunità la concordia e la pace.
- L.** Cristo, che nell'Eucaristia ci dai il farmaco dell'immortalità e il pegno della risurrezione,
- R.** dona la salute agli infermi e il perdono ai peccatori.
- L.** Cristo, che nell'Eucaristia ci dai la grazia di annunziare la tua morte e risurrezione fino al giorno della tua venuta.
- R.** rendi partecipi della tua gloria i nostri fratelli defunti.

Preghiera del Congresso Eucaristico Diocesano 2017

Signore Gesù, Tu sei l'alleanza nuova ed eterna che unisce il cielo e la terra.

Tu sei nell'Eucarestia, che abbraccia ogni uomo e penetra tutto il creato.

Tu sei nella voce del tuo corpo che è la Parola.

Tu sei nel sacramento del fratello e del povero.

La sera dell'oscurità, del dubbio e della solitudine è illuminata dalla Tua presenza, forza che vince il male e orienta i nostri passi.

Come il grano era sparso sui colli e, raccolto, è diventato un unico pane, così,

Signore, dona alle nostre comunità di avere un cuore solo e un'anima sola.

Insegnaci a crescere nella comunione, per essere noi a sfamare loro.

Fa' che le nostre famiglie siano case di amore e di armonia, capaci di vincere ogni divisione.

Signore Gesù, nell'Ultima Cena Ti sei chinato a lavare i piedi dei discepoli, lasciando a noi l'esempio perché, imparando da Te a servire i fratelli e il prossimo, troviamo la gioia e la fraternità.

Tu vuoi che tutti siano saziati e lo fai con la nostra debolezza – cinque pani e due pesci – che pensavamo ci giustificasse nel mandare via la folla e nel potere dire “a me che importa, non posso fare nulla”.

Liberaci dalla rassegnazione, che spegne la speranza; dall'orgoglio che ci fa conservare il poco che abbiamo; dall'indifferenza, che non ci fa accorgere della fame di amore e di futuro degli uomini che incontriamo.

Insegnaci a non avere paura di condividere, perché solo donando il pane non finisce.

Aprici gli occhi perché sappiamo vedere le necessità dei fratelli; rendi i nostri orecchi sensibili e pazienti nell'ascolto di ognuno; donaci mani generose e disponibili, capaci di offrire gratuitamente gesti di tenerezza; aiutaci ad avere il gusto di rendere contento il prossimo e di offrire sempre e a tutti la gioia del Vangelo; fa' che sentiamo e comunichiamo nella Città degli uomini il soave profumo dell'amore, che si diffonde da se stesso.

Donaci Te ed insegnaci a donare noi.

Trasforma la folla nella Tua famiglia saziata da Te.

Fa' anche della nostra povera vita il Tuo rendimento di grazie. Amen.

Egl'è il tuo bon Gesù

fra Dioninius Placensis sec. XV-XVI

Egl'è il tuo bon Gesù che ti darà il suo amor.

Adoro Te devote

Inno gregoriano

Adóro te devóte, látens Déitas,
Quæ sub his figúris, vere látitas:
Tibi se cor meum totum súbjicit,
Quia, te contéplans, totum déficit.

Visus, tactus, gustus, in te fállitur,
Sed audíto solo tuto créditur:
Credo quidquid díxit Dei Fílius;
Nil hoc verbo veritátis vérius.

In cruce latébat sola Déitas,
At hic látet simul et humánitas:
Ambo támen crédens átque cónfitens,
Peto quod petívit latro pœnitens.

Plagas, sicut Thomas, non intúeor,
Deum támen meum te confíteor.
Fac me tibi sémpet mágis crédere,
In te spem habére, te dilígere.

O memoriále mortis Dómini,
Panis vivus, vitam præstans hómíni,
Præsta meæ menti de te vívere,
Et te illi semper dulce sápere.

Pie pellicáne, Jesu Dómine,
Me immúndum munda tuo sánguine,
Cujus una stilla salvum fácere,
Totum mundum quit ab ómni scélere.

Jesu, quem velátum nunc aspício,
Oro fiat illud, quod tam sítio:
Ut, te reveláta cernens fácie,
Visu sim beátus tuæ glóriæ.
Amen.

*Adoro Te devotamente, Deità che Ti nascondi,
Che sotto queste apparenze Ti celi veramente:
A te tutto il mio cuore si abbandona,
Perché, contemplandoTi, tutto vien meno.*

*La vista, il tatto, il gusto, in Te si ingannano
Ma solo con l'udito si crede con sicurezza:
Credo tutto ciò che disse il Figlio di Dio,
Nulla è più vero di questa parola di verità.*

*Sulla croce era nascosta la sola divinità,
Ma qui è celata anche l'umanità:
Eppure credendo e confessando entrambe,
Chiedo ciò che domandò il ladrone penitente.*

*Le piaghe, come Tommaso, non vedo,
Tuttavia confesso Te mio Dio.
Fammi credere sempre più in Te,
Che in Te io abbia speranza, che io Ti ami.*

*Oh memoriale della morte del Signore,
Pane vivo, che dai vita all'uomo,
Concedi al mio spirito di vivere di Te,
E di gustarTi così sempre dolcemente.*

*Oh pio Pellicano, Signore Gesù,
Purifica me, immondo, col tuo sangue,
Del quale una sola goccia può salvare
Il mondo intero da ogni peccato.*

*Oh Gesù, che velato ora ammiro,
Prego che avvenga ciò che tanto bramo,
Che, contemplandoTi col volto rivelato,
A tal visione io sia beato della tua gloria.
Amen.*

Lettura breve

1 Cor 11, 23-25

Io, fratelli, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Responsorio

gregoriano

C. Panem caeli dedi eis. Alleluia,
alleluia.

R. Panem caeli dedi eis. Alleluia,
alleluia.

C. Panem Angelorum manducavit
homo.

R. Alleluia, alleluia.

C. Gloria Patri et Filio et Spiritui
Sancto.

R. Panem caeli dedi eis. Alleluia,
alleluia.

C. Ci hai dato un pane dal cielo.
Alleluia, alleluia.

R. Ci hai dato un pane dal cielo.
Alleluia, alleluia.

C. Pane degli angeli, cibo dell'uomo.
R. Alleluia, alleluia.

C. Gloria al Padre e al Figlio e allo
Spirito santo.

R. Ci hai dato un pane dal cielo.
Alleluia, alleluia.

Antifona al Magnificat

don Lorenzo Perosi (1872-1956)

O sacrum convivium!
in quo Christus sumitur: recolitur
memoria passionis ejus: mens
impletur gratia:et futurae gloriae
nobis pignus datur.
Alleluia.

O sacro convito!
in cui ci si ciba di Cristo; si celebra il
memoriale della sua passione;
l'anima è riempita di grazia; e ci è
dato il pegno della gloria futura.
Alleluia.

Cantico - Salus et gloria et virtus

Cantico gregoriano

Antifona

Tu es via, Tu es veritas, Tu es vita mundi, Domine.

1. Salus et gloria et virtus Deo nostro.

T. Alleluia.

2. Quia vera et iusta iudicia eius.

T. Alleluia, alleluia.

1. Laudem dicite Deo nostro omnis servus eius

T. Alleluia.

2. Et qui timetis eius pusilli et magni.

T. Alleluia, alleluia.

1. Quoniam regnavi Dominus Deus noster omnipotens

T. Alleluia.

2. Gaudeamus et exultemus et demus gloriam ei.

T. Alleluia, alleluia.

1. Quia venerunt nuptiae Agni

T. Alleluia.

2. Et uxor eius praeparavit se.

T. Alleluia, alleluia.

1. Gloria Patri et Filio

T. Alleluia.

2. Et Spiritui Sancto.

T. Alleluia, alleluia.

1. Sicut erat in principio et nunc et semper

T. Alleluia.

2. Et in saecula saeculorum. Amen.

T. Alleluia, alleluia.

Antifona

Tu es via, Tu es veritas, Tu es vita mundi, Domine.

Antifona

Tu sei la via, Tu sei la verità, Tu sei la vita del mondo, Signore.

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio;

veri e giusti sono i suoi giudizi.

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi,

voi che lo temete, piccoli e grandi.

Ha preso possesso del suo regno il Signore,

il nostro Dio, l'Onnipotente.

Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo a lui gloria.

Sono giunte le nozze dell'Agnello;

la sua sposa è pronta.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

Anima Christi

Anonimo, 1507

Anima Christi, sanctifica me.

Corpus Christi, salva me. Sanguis Christi, inebria me. Aqua lateris Christi, lava me. O bone Jesu, exaudi me. Ut cum Sanctis tuis laudem Te In saecula saeculorum. Amen.

Anima di Cristo, santificami, Corpo di Cristo, salvami. Sangue di Cristo, inebriami. Acqua del costato di Cristo, lavami. Oh buon Gesù, ascoltami, Perché con i tuoi Santi ti lodi, nei secoli dei secoli. Amen.

O bone Jesu

Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594)

O bone Jesu, miserere nobis, quia Tu creasti nos, Tu redemisti nos sanguine Tuo pretiosissimo

O buon Gesù, abbi pietà di noi perché Tu ci hai creati, Tu ci hai redenti con il tuo sangue preziosissimo

O salutaris hostia

Don Lorenzo Perosi (1872-1956)

O salutaris hostia quae caeli pandis ostium, bella premunt hostilia: da robur, fer auxilium. Uni trinoque Domino sit sempiterna gloria, qui vitam sine termino nobis donet in patria.

O salvatrice vittima che spalanchi la porta del cielo ostili assalti premono, dà tu forza ed ausilio! All'unico e trino Dio sia sempiterna gloria, a Lui che ci dà vita senza termine nella sua patria.

Ave verum corpus

K 618 - Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Ave Verum Corpus natum de Maria Virgine, vere passum, immolatum in cruce pro homine, cujus latus perforatum unda fluxit aqua et sanguine. Esto nobis praegustatum in mortis examine.

Ave, o vero corpo, nato da Maria Vergine, che veramente patisti e fosti immolato sulla croce per l'uomo, dal cui fianco squarciato sgorgarono acqua e sangue. Fa' che possiamo gustarti nella prova suprema della morte.

Vespri II

Introito

C. O Dio vieni a salvarmi

R. Signore vieni presto in mio aiuto

Gloria ...

Inno - Pange lingua

Zoltan Kodaly (1882-1967)

Pange, lingua, gloriósi
Córporis mystérium,
Sanguinisque pretiosi,
Quem in mundi pretium
Fructus ventris generosi
Rex effudit gentium.

*Canta, o mia lingua,
il mistero del corpo glorioso
e del sangue prezioso
che il Re delle nazioni,
frutto benedetto di un grembo generoso,
sparse per il riscatto del mondo.*

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
præstet fides supplementum
sensuum defectui.

*Adoriamo, dunque, prostrati
un sì gran sacramento;
l'antica legge
ceda alla nuova,
e la fede supplisca
al difetto dei nostri sensi.*

Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio.
Amen.

*Gloria e lode,
salute, onore,
potenza e benedizione
al Padre e al Figlio:
pari lode sia allo Spirito Santo,
che procede da entrambi.
Amen.*

1° Salmo (109)

musica di Mauro Corsaro

Antifona: Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.

1. Oracolo del Signore al mio Signore: «Siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi».
2. Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: «Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori; dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, annienterà i re nel giorno della sua ira. Lungo il cammino si disseta al torrente e solleva alta la testa.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona: Tu sei Sacerdote per sempre, Cristo Signore.

2° Salmo (115)

musica di Dino Stella

Antifona: Il tuo calice Signore, è dono di salvezza

1. Che cosa renderò al Signore per tutti i benefici che mi ha fatto Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.
2. Agli occhi del Signore è la morte dei suoi fedeli. io sono tuo servo, figlio della tua schiava; tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore. Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo,

Sia Gloria al Padre onnipotente, al suo Figlio Gesù nostro Signore, allo Spirito Santo, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona: Il tuo calice Signore, è dono di salvezza